

Notiziario
della Società Italiana della Camelia

Cannero Riviera

Anno XV

Giugno 1979

n. 2

S O M M A R I O

- Espositori alle mostre di camelie.
- Notizie della Società.
- Una proficua gita a Napoli.
- Come organizzare una mostra di camelie.
- Appunti per una "Storia della Camelia in Italia".

ESPOSITORI ALLE MOSTRE DI CAMELIE.

Ci giunge notizia che la "Società italiana della Camelia", che in genere da la sua assistenza alle varie mostre che vengono allestite in ogni dove e con sempre maggior frequenza, cercherebbe di tenere lontano dalle stesse persino molti soci che vorrebbero esporre. Niente di più falso.

Siamo ben lieti che gli espositori siano numerosi. Le mostre vengono in genere annunciate almeno sei mesi prima sul nostro "Notiziario" è evidente che le stesse non possono essere ampliate o ristrette all'ultimo momento.

Chi vuole esporre le proprie camelie non ha che inviare al più presto all'ente organizzatore della Mostra o alla "Società italiana della Camelia" una letterina con la quale precisa quanti fiori o piante o quanti di ambedue vuole esporre.

Noi non ci sentiamo di insistere presso Tizio, Caio o Sempronio, perchè portino alla mostra fiori o piante. Sappiamo che il farlo richiede un grosso sacrificio da parte degli espositori. Non siamo assolutamente in grado di compensarli e quindi ci sembra di pessimo gusto in sistere.

NOTIZIE DELLA SOCIETA'

1) Quota sociale per il 1979.

Ricordiamo a chi non avesse ancora provveduto di versare la quota sociale che per il 1979 è:

- per i soci aderenti Lit. 5.000.=
- per i soci sostenitori Lit. 10.000.=

Purtroppo da questo numero saremo costretti, per ragioni di economia, a sospendere l'invio del "Notiziario" a coloro che non sono in regola con il pagamento della quota sociale.

2) Risultato delle elezioni.

Anche quest'anno si è votato domenica, 3 giugno 1979, per l'elezione del consiglio che è risultato così composto:

- ARDIZZOIA COMM. GIOVANNI - Pallanza.
- BIRAGHI DOTT. CAMILLO - Milano.
- CARAFFINI PROF. BRUNO - Arona.
- CARMINE MARIO - Cannero Riviera.
- COGGIATTI COMM. DOTT. STELVIO - Roma.
- GRANCINI DOTT. LUIGI - Cannero Riviera.
- HILLEBRAND PIERO - Pallanza.
- PIFFARETTI GIOVANNI - Cerro di Laveno.
- SEVESI DOTT. ING. ANTONIO - Milano.
- SUTER ERNESTO - Tenero (Svizzera).

3) IX^ "Esposizione di camelie" di Roma.

Venerdì e sabato, 16 e 17 marzo, ha avuto luogo la ormai tradizionale mostra di camelie al Rosenthal Studio Haus di via dei Condotti. Notevole affluenza di pubblico, molte nuove varietà di camelie esposte e sempre in aumento di anno in anno il numero degli espositori.

4) "Premio Città di Milano" per la camelia più bella.

Nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica 5 - 6 - 7 - 8 aprile per la prima volta una importante mostra di camelie è stata realizzata nella sala Appiani del palazzetto dell'Arena.

Questa prima edizione ha messo in evidenza qualche inconveniente che con la prossima mostra si spera venga eliminato.

La camelia più bella è stata individuata nella camelia japónica 'Hana - Fuki' presentata dal Sig. Mauro Biraghi.

5) XV^ Mostra internazionale della camelia.

Quest'anno dal 7 al 29 aprile questa mostra ha avuto eccezionalmente luogo all'Isola Madre.

Il palazzo Borromeo, recentemente aperto al pubblico, ha ospitato la mostra dei fiori recisi, quella dei dipinti e libri di camelie.

Il successo ha superato le previsioni. Più di 40.000 persone hanno visitato la mostra, il palazzo ed il giardino dell'Isola Madre.

6) Mostra di camelie a Brescia.

I giorni di martedì, mercoledì 10 e 11 aprile, per la prima volta

nell'atrio del teatro Grande è stata realizzata dal Garden Club una mostra di camelie.

L'organizzazione era perfetta, purtroppo la presenza di espositori bresciani era molto ridotta.

Per merito di questa mostra si sono però avuti i primi cenni di risveglio dell'interesse dei bresciani alle camelie. Infatti molti si sono affrettati ad acquistare piante di camelie.

Speriamo che il prossimo anno i cameliofili bresciani portino molti fiori.

7) VII^ "Camelie sul lago di Como" a Gravedona.

Sabato, domenica e lunedì, 14 - 15 e 16 aprile le sale di Palazzo Gallo sono state invase dai cameliofili.

Tremila persone - intenditori-turisti - curiosi, hanno visitato nelle giornate di Pasqua, durante le 12 ore di apertura, la settima Mostra delle Camelie organizzata a Gravedona dalla Pro Loco in collaborazione con la Società italiana della Camelia, sotto gli auspici dell'E. P. T. di Como.

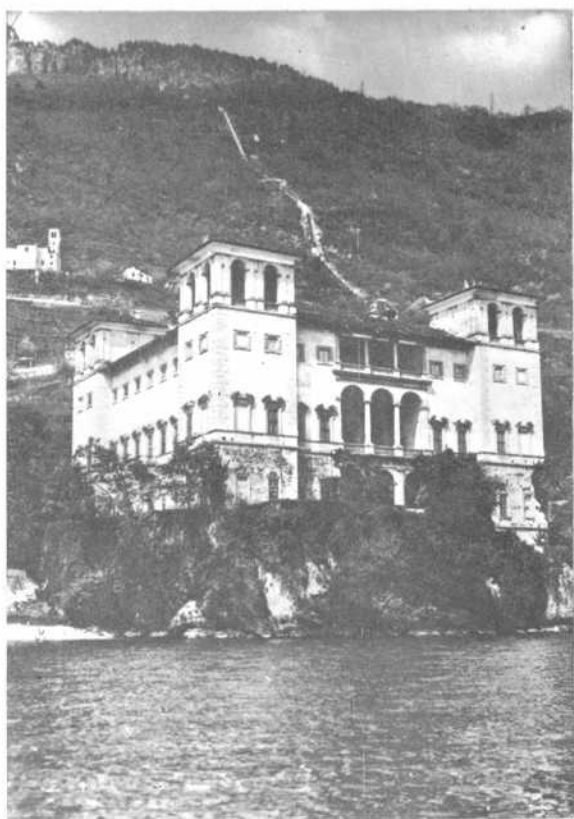
La manifestazione, quest'anno per la prima volta, si è svolta a Palazzo Gallo, gentilmente concesso dalla Comunità Montana. Ha indubbiamente tratto vantaggi dalla sede ampia e prestigiosa tanto da essere definita dagli esperti presenti la migliore d'Italia e forse d'Europa. A conferma di ciò pubblichiamo alcune immagini di questa manifestazione.

Sembra che solo in Spagna attualmente si attui una mostra di tale portata.

Nella sezione fiori recisi, la più interessante per gli intenditori, erano presenti tutte le antiche varietà coltivate sul lago nell'ottocento esposte egregiamente dall'Ente Villa Carlotta, circa trenta, e moltissime novità, circa 130, sino a pochi anni fa sconosciute sul nostro lago, dalle meno recenti alle recentissime, quasi tutte di origine nord americana, australiana e giapponese; vi era pure qualche esemplare di reticulata di origine cinese, ed erano molto ben rappresentati i grandissimi ibridi tra reticulata e japonica. Buona parte delle novità internazionali erano presentate dagli amatori del Lago Maggiore: Sevesi, Hillebrand, Carmine. Anche amatori lariani, quali: Spolini, Motti, Magistri, Cima, Barbieri, esponevano una bella collezione di camelie moderne, frutto evidente della propaganda delle precedenti mostre. In totale gli espositori di fiori recisi erano 26.

Molto interesse ha suscitato pure la presentazione di 24 grandi composizioni di sole camelie che occupavano tutto il salone centrale del castello e che hanno dimostrato la grande possibilità della camelia anche nel campo della decorazione. Particolarmente ammirate le composizioni: del sig. Giovenzana, di Maria Bellati, di Riccardo Greppe, del Gruppo Alpini, della Pro Consiglio.

Alla premiazione, di tutti gli espositori, il dott. Motti, Presidente della Pro Gravedona, alla presenza dei rappresentanti della Comunità Montana e del Comune, dopo i ringraziamenti di rito, ha messo in rilievo il valore ecologico ed amatoriale della coltivazione priva-



Gravedona - Palazzo Gallio
sede della mostra



Gravedona - Ingresso alla mostra



Gravedona - Scorcio della mostra dei fiori
recisi



Gravedona - Composizioni e
fiori recisi

ta delle camelie, ma soprattutto ha attirato l'attenzione dei presenti sul valore economico di detta coltivazione. Sul Lago Maggiore che vanta grandi tradizioni in questo campo vengono prodotte centinaia di migliaia di piantine di camelia all'anno con grandi benefici finanziari. Ciò nonostante non si riesce a coprire neanche la metà delle richieste interne ed estere. Un'attività del genere potrebbe portare grandi vantaggi economici in alto lago dove le camelie trovano un habitat ideale.

Continuando il Dott. Motti ha auspicato che gli Uffici Regionali e Provinciali della floricultura prendano in serio esame tale possibilità. Inoltre è doveroso ricordare il prezioso apporto alla manifestazione della conferenza sulla coltivazione della camelia del prof. Bruno Caraffini, seguita attentamente da un numeroso pubblico e l'iniziativa di una offerta promozionale di piantine di camelia da parte del Garden Club Lariano di Valmadrera, esaurite in brevissimo tempo. Successivamente è stato dato l'esito del tradizionale referendum sulla camelia preferita. Questo ha confermato le preferenze del pubblico già affiorate negli anni precedenti: preferita su tutte la 'Magnolia eflora' o in giapponese 'Hagaromo' (abito di piume), seguita da 'Villette de Nantes', 'Donkelarii' 'Betty Sheffield supreme' 'Francesco Ferruccio' 'Lavinia Maggi' 'Snowman' 'Mathotiana' 'Easter Morn' 'Tomorrow Dawn' 'Gen. Colletti' 'Donation' 'Fred Sander' 'Clark Hubbs Variegata' ecc.

Significatamente un visitatore ha interpretato le impressioni generali scrivendo sulla scheda di votazione: Sono tutte belle e do il voto a tutte.

8) Segnalazioni.

Non possiamo tralasciare di ringraziare il nostro socio consigliere dott. Camillo Biraghi per la validissima collaborazione data, anche manuale, alla realizzazione delle mostre in particolare quelle di Milano, Isola Madre, Brescia.

Anche la nostra socia Anna Molfese ha dato un validissimo aiuto nel mantenimento dei fiori alla mostra dell'Isola Madre, in buone condizioni per la durata di 3 settimane.

Vogliamo ricordare anche il dott. Umberto Bergonzoli, consigliere della nostra associazione dalla fondazione quando la società italiana della camelia, neonata, aveva necessità di particolare impegno.

Ora consolidatasi la nostra associazione, il dott. Umberto Bergonzoli lascia il posto di consigliere alle giovani leve di coltivatori di camelie. Ci auguriamo che il posto lasciato libero venga degnamente occupato.

9) Congressi della International Camellia Society.

Ricordiamo che il 30 agosto di quest'anno avrà inizio a Rotorua (Nuova Zelanda) un congresso internazionale della camelia.

Chi volesse parteciparvi è bene si rivolga urgentemente alla nostra segreteria.

Un congresso, sempre della I. C. S., si terrà la fine di marzo del

prossimo anno in Giappone. Chi desidera avere il programma può chiederlo fin d'ora alla nostra segreteria.

UNA PROFICUA GITA A NAPOLI di Antonio Sevesi,

Su invito della presidentessa del locale Garden Club, duchessa Melina Pignatelli della Leonessa, mi sono recato a Napoli per studiare la possibilità di realizzare il prossimo anno una mostra di camelie.

Accompagnato dalla segretaria del Garden Club, sig.ra Maria Grazia Spinelli, ho visitato alcuni giardini. Per la verità le prime camelie viste, mi hanno lasciato un poco perplesso in quanto si trattava di esemplari di età certamente superiore ai 100 anni, tuttavia le varietà erano comuni e forse quelle camelie provengono da seme.

Proseguendo nella visita ho dovuto però ricredermi perchè ho scoperto un'esemplare di 'Lady Hume' s 'Blush', veramente splendido, sia come dimensione della pianta, che come forma del fiore. Come pure ho trovato una 'Roma risorta', una 'Lavinia Maggi', un'enorme albero che portava fiori di 'Alba Plena', e 'Fimbriata'. Come chiamarlo? La 'Fimbriata' è uno sport della 'Alba Plena'. Era una 'Alba Plena' con sport di 'Fimbriata' oppure una 'Fimbriata' con rami che ritornavano alle origini?

Altro dilemma una 'Vergine di Collebeato', che contrariamente a quelle che finora conosco non portava, oltre a quelli a spirale, quegli orrendi fiori a due o tre centri che deturpano le fioriture di questa varietà. Ritengo che si sia insistito nel riprodurre rametti che portavano fiori a spirale ottenendo il risultato sopra indicato.

In ogni modo ho l'impressione che le socie del Garden Club di Napoli guidate dalla Presidentessa e dalla attivissima segreteria stiano preparando una grossa sorpresa con la mostra di camelie che verrà realizzata a Palazzo Pignatelli il prossimo anno.

Per non essere da meno, il neonato Garden Club di Caserta guidato dal suo presidente Dott. Luigi Jodice, sta portando avanti un rilancio di Caserta quale patria della maggior parte delle varietà di camelie in Europa, come scrisse il Berlese nella sua "Monographie du Genre Camellia". In nanzitutto ha piantato nella piazza Vanvitelli di Caserta tre piante di camelie, inoltre si occuperà per mettere un cartello alla doppiamente centenaria camelia del giardino inglese per attirare l'attenzione su questa pianta che ora si trova in discrete condizioni dopo che, purtroppo, la parte centrale, è stata eliminata. Mi auguro che Garden Club di Caserta prenda sotto la sua protezione questo storico esemplare. Forse qualche socio dello stesso si interesserà anche di scovare dei documenti sulla camelia famosa rovistando fra i libri ed i carteggi della biblioteca della Reggia di Caserta. Penso che con pazienza si potrebbe trovare qualche cosa di molto interessante per la storia delle camelie italiane in genere.

COME ORGANIZZARE UNA MOSTRA DI CAMELIE di V.S.

La prima mostra di camelie organizzata in Italia, 15 anni or sono, a Cannero Riviera, è stata la "Mostra internazionale della camelia". Un gruppo di appassionati seguendo l'esempio degli Americani, Australiani,

ecc. che già da anni facevano queste mostre, prepararono dei tavoli sui quali esporre dei fiori recisi. Qualcuno però fece osservare che tale rassegna non poteva incontrare l'interesse del pubblico e quindi la stessa venne completata con composizioni e piante di camelie. Dopo qualche anno venne realizzata l' "Esposizione di camelie" di Roma, ebbe ed ha tutt'ora un carattere diverso in quanto la Rosenthal Haus mette a disposizione il negozio di via dei Condotti con le splendide cristallerie utilizzate quali contenitori per grandi fasci di camelie. La successiva "Camelie sul lago di Como" di Gravedona, iniziò sei anni or sono utilizzando un modesto portico di una villa, ma anche qui i singoli fiori recisi suscitavano enorme interesse.

Questa mostra venne successivamente completata con numerose composizioni che portano una nota, diciamo, "folcloristica".

Quest'anno la Pro-Locha ha avuto a disposizione il palazzo Gallio; la nuova sistemazione è riuscita perfetta.

Il "Premio città di Milano" per la camelia più bella, ha avuto luogo per la prima volta nella sala Appiani del palazzetto dell'Arena con esposizione di fiori singoli di camelia.

A Brescia la prima mostra di camelie è stata tenuta, quest'anno, per la prima volta nell'atrio del teatro Grande.

Quindi, quest'anno, 4 mostre di camelie sono state tenute in condizioni analoghe.

Quest'anno la mostra di Cannero Riviera si è tenuta eccezionalmente nel palazzo dell'Isola Madre ed è risultato un'enorme interesse del pubblico per il singolo fiore reciso, superiore alla più ottimistica previsione.

In base a quanto sopra cerchiamo di dedurre quale sarebbero le condizioni ideali per una mostra.

Escludendo quella di Roma dalle cinque elencate, per le ragioni esposte, nelle altre quattro il pubblico ha mostrato un'interesse quasi esclusivo per i fiori recisi.

Alla "Mostra internazionale della Camelia" che oltre ai fiori esponeva dipinti, libri di camelie, lo splendido giardino dell'Isola Madre era arricchito di nuove piante di camelie, eppure il pubblico ha affollato specialmente la sala dove erano esposti i fiori recisi di camelia. Si può dedurre quindi che l'attenzione del pubblico si riversa specialmente sui fiori recisi.

Chi visita la mostra non vuole essere distratto dal suo obiettivo e, quindi, dobbiamo ritenere che la sala Appiani per la Mostra di Milano e gli immensi saloni del Palazzo Gallio nella loro semplicità e mancanza di arredamento sono forse più consone alla mostra, che non la sala del Palazzo Borromeo all'Isola Madre riccamente arredata.

L'atrio del teatro Grande di Brescia anche ben si confaceva allo spirito della mostra.

Da quanto sopra esposto si può dedurre quanto del resto in America, Australia, ecc. si era già stabilito e precisamente: le mostre di camelie veramente importanti debbono essere fatte coi singoli fiori recisi disposti in ambienti vasti, ben illuminati, con modestissimo arredamento e decorazioni.

Il pubblico non vuole essere distratto dal contorno, ma vuole concentrarsi sui fiori recisi, ammirarli e fotografarli da vicino.

APPUNTI PER UNA "STORIA DELLA CAMELIA IN ITALIA".

Riprendiamo con questo numero la pubblicazione di documenti che potranno essere utili a chi scriverà una "Storia della Camelia in Italia". Come prima cosa correggiamo un errore, di cui chiediamo venia ai lettori, in cui siamo incorsi sul "Notiziario" del dicembre 1968 pubblicando un estratto del "Bullettino della R. Società Toscana di Orticoltura" del 1876 avente il titolo "Camelie Nuove". Negli elenchi le camelie ottenute dal Cav. Prof. Emilio Santarelli sono state mescolate con quelle ottenute dal Cav. Cesare Franchetti. Riportiamo ora gli elenchi esatti:

Varietà nuove del Giardino Santarelli

Agnese Parigi

Seme della Pomponia variabile - Fiore grande. Colore roseo chiaro, bene imbricato, ricco di petali lanceolati e di facile fioritura.

Rodolfo Giorgietti

Seme della Imbricata Rubra - Fiore grande, imbricato a coppa, colore rosso ciliegia, spesso i petali sono divisi da una striatura bianca e nel centro sono sfumati di bianco verdognolo. Magnifico fiore.

Giulia Pippi

Seme della Oxoniensis - Fiore rosso scuro più chiara nel centro imbricata a pacchetti.

Cincinnato

Seme della Borzoniana - Fiore grande imbricato a pacchetti, color rosso vivace più chiaro nel centro, petali rotondi e striati, di bell'effetto.

Antonio Gualdi

Seme della Gran Napoleone - Fiore molto grande, imbricato a coppa, colore roseo chiaro striato e con macchie bianche sfumate, molto distinto dagli altri fiori per la vivacità del suo colore e per la bella disposizione dei petali.

Giuseppe Bezzuoli

Seme della Variegata - Fiore imbricato a pacchetti, colore roseo scuro. I petali esterni sono grandi e ovali, quelli del centro lanceolati e striati, cosa che produce un grande effetto.

Osiride

Seme della Lusinghiera - Imbricato a pacchetti, forma spianata colore roseo vivace, petali macchiati di bianco, fiore di mezzana grandezza.

Rossane

Fiore della maggior grandezza finora raggiunta nelle camelie. Petali grandi, e perfettamente imbricati di colore roseo vivace leggermente striati al centro che appena un poco colmeggia. Fiorisce molto e facilmente.

Igino Ittar

Fiore grande imbricato, color sermone chiaro, largamente striato di bianco nel mezzo dei petali, varietà questa molto distinta, ma non fiorisce facilmente per ora.

Bettino Ricasoli

Seme della Rosa Sinensis - Imbricata a pacchetti, colore roseo brillante, petali rotondi e lanceolati bordati e striati leggermente di bianco, al centro più chiaro e colmo e ordinariamente disposto a stella.

Adolfo Dufresne

Seme della Insignis Variegata - Fiore di media grandezza, imbricato perfettamente, colore roseo scuro e petali molto rotondi, di molto effetto.

Medusa

Seme dell'Ornata - Rossa scura nel genere della Camellia Arciduchessa Augusta centro più chiaro, forma perfetta.

Giorgio Vasari

Seme dell'Emilio Bandiera - Imbricazione perfetta, colore rosso scuro unito a fiore grandissimo, la rendono pregevole assai.

Mino da Fiesole

Seme della Pomponia - Fiore grande imbricato colore amarante chiaro, petali lanceolati a forma spianata.

Caterina Fortini

Fiore del genere della Lavinia Maggi - bene imbricati a coppa; colore roseo chiaro, tutta punteggiata e striata con varie gradazioni di roseo. Petali rotondi.

Guancia di Venere

Camelia imbricata a coppa, colore bianco avorio striata poco e largamente di roseo pallido con punteggiature più vivaci, fiore molto grande e distinto.

Giovanni Chiari

Seme della Imbricata Rubra - Imbricata perfetta, rosso scuro, centro lineato di bianco, petali rotondi grandezza media.

Tommaso Lazzerini

Seme della Baldocci - Imbricata perfetta, colmeggiante, il suo colore è roseo chiaro velato da un cenerognolo che la rende distinta, fiore grande e ricco di petali.

Erebo

Fiore grande, non costantemente bene imbricato, talvolta, lo è perfettamente a spirale o a pacchetti, il suo colore è un rosso scuro tendente al violaceo e sovente è tutto del colore di una mammola ciò che lo rende unico nel suo genere.

Varietà nuove del giardino Franchetti

Generale Federico Pescetto

Bianco carneo punteggiato e strisciato di rosa e largamente strisciato sangue e carminio perfettamente imbricata I° ordine.

Luisa Franchetti

Fiore grandissimo perfettamente imbricato spesso a coppa incarnato vivo, tutti i petali striati di carminio I° ordine.

Marianna Reali

Carminio vivo con qualche linea bianca perfettamente imbricato.

Ortensia Franchetti

Rosa vivo carminato con qualche segno bianco perfettamente imbricato.

Ermengarda Bucalossi

Fiore umbilicato a coppa, carminio più chiaro e striato al centro.

Massimo D'Azeglio

Rosso carminio spesso di una tinta lilacina, tutti i petali lineati di bianco perfettamente imbricato I° ordine.

Matilde Arnous

Rosso cinabro vivo perfettamente imbricato.

Duchessa del Balzo

Bianco avorio lineato o strisciato di rosa grandissimo fiore perfettamente imbricato I° ordine.

Giulia Vestrini

Fiore medio perfettamente imbricato rosso vivo strisciato di bianco.

Teresa Vivaldi

Bianco avorio strisciato carminio perfettamente imbricato medio.

Matilde O'Connell

Rosa vivo stoffato perfettamente imbricato.

Paolina Giuliani

Rosa perfettamente imbricato.

Principessa Antonietta Strozzi

Immenso fiore imbricato a coppa, rosa tenero, bordato di bianco e striato di bianco I° ordine.

Marchese Luisa di Lajatico

Immenso fiore imbricato a coppa rosa vivo I° ordine (queste due varietà sono nuove forme di altra varietà di seme Elvira Bianchini).

Antonietta Gattinelli

Fiore medio imbricato bianco avorio lineato rosa vivo.

Gian Bologna

Carminio vivissimo con qualche linea bianca perfettamente imbricato.

Stefania di Butera

Fiore grandissimo rosa vivo perfettamente imbricato I° ordine.

Marianna Masetti

Rosa vivo perfettamente imbricato.

Alfredo Cappellini

Grandissimo fiore perfettamente imbricato di un colore rosso cinabro I° ordine.

Direttore responsabile Antonio Sevesi

Autorizzazione n. 51/1966 del Tribunale di Milano in data 22/2/1966

S U M M A R Y

EXHIBITORS AT THE CAMELLIA SHOWS,

We confirm that the camellia shows are open to everybody.

SOCIETY NEWS

1) Annual subscription for 1979.

The annual payment of the annual fee is the following:

For ordinary members Lit. 5.000. =

For sustainers Lit. 10.000. =

2) Results of the voting.

The 3rd of June 1979 the new council of "Società Italiana della Camelia" has been elected.

3) 9th "Exhibition of camellias" in Rome.

Also this year a very remarkable success.

4) "Prize Città di Milano" for the best camellia.

The first camellia show in Milano has prized as the most beautiful camellia. The japonica Hana Fuki.

5) 15th "International Camellia Show" at Isola Madre.

More than 40.000 persone have visited the International Camellia Show that exceptionally this year took place at Isola Madre.

6) Camellia Show at Brescia.

In the hall of Teatro Grande Tuesday and Wednesday 10th and 11th April we had the first camellia show at Brescia.

7) 7th "Camellias on the Lake of Como" at Gravedona.

Please see the illustrations herewith enclosed and you will judge the grandiosity of this manifestation.

8) Signalling.

For the remarkable services made to Società Italiana della Camelia the members: Dr. Camillo Biraghi, Mrs. Anna Molfese, Dr. Umberto Bergonzoli have been particularly signalled.

9) Congresses of International Camellia Society.

We call the attention on the Congress in New Zealand at the end of August of this year and the Congress in Japan of next year.

A PROFITABLE TOUR TO NAPLES by Antonio Sevesi.

At the purpose of planning a camellia show in Naples next year, the author has gone on spot and has realized that either in Naples and in the vesuvian zones there are many camellias. Therefore the show will take place next year.

HOW ONE CAN ORGANIZE A CAMELLIA SHOW by V. S.

The long experience made by the writer allows him to make a summary on how it is possible to realize these shows.

NOTES FOR A "HISTORY OF CAMELLIAS IN ITALY".

Through this issue of "Notiziario" we retake this column that proved very useful for the determination of old varieties of camellias.